



*Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*  
**Comitato di vigilanza e controllo**

*sulla gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (art. 35 del D.lgs. 14 marzo 2014 n. 49) e delle pile, degli accumulatori e dei relativi rifiuti (art. 19 del D.lgs. 20 novembre 2008 n. 188).*

**Oggetto: richiesta sul campo di applicazione del D.lgs. del 14 marzo 2014 n. 49 inoltrata dalla**  
[REDACTED]

In merito alla richiesta della [REDACTED] (Prot. ISPRA 46837 DEL 27/8/2024) concernente il campo di applicazione del D.lgs. del 14 marzo 2014 n. 49 in merito a motori elettrici in corrente continua a magnete permanente con una tensione di alimentazione di massimo 48 volt, non venduti direttamente al consumatore finale ma ad ulteriori produttori che provvedono a installarlo su apparecchiature destinate al consumatore finale, si rappresenta quanto segue.

A tale riguardo, come indicato nelle “*Indicazioni operative per la definizione dell’ambito di applicazione “aperto” del decreto legislativo n. 49/2014*” pubblicate sulla pagina web del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (<https://www.cdcaee.it/wp-content/uploads/2021/07/Linee-guida-Comitato-Vigilanza-e-Controllo-RAEE.pdf>), qualora tali apparecchiature fossero già pronte all’uso sarebbero da considerare a tutti gli effetti come AEE e quindi incluse nel campo di applicazione del D.lgs.49/2014.

Poiché i motori elettrici di cui sopra, in base alle informazioni trasmesse a questo Comitato, sono componenti destinati ad ulteriori produttori e non AEE autonome destinate al consumatore finale, sono da considerare esclusi dal campo di applicazione del D.lgs. 49/2014.

**Il Presidente**  
**Dott. Carlo Zaghi**